



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Il benessere equo e sostenibile in Emilia-Romagna: un confronto temporale con l'Italia

Istruzione e formazione

Luglio 2016

N.B. Per agevolare la lettura, nei casi in cui il grafico presenti indicatori chiaramente connotati in senso positivo o negativo, sono stati inseriti a lato simboli atti a identificare il dato positivo (😊) e negativo (😞)

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Gabriella Cioni* e *Francesca Fico**

**Nell'ambito del tirocinio curriculare rivolto agli studenti dell'Università degli Studi di Bologna.*

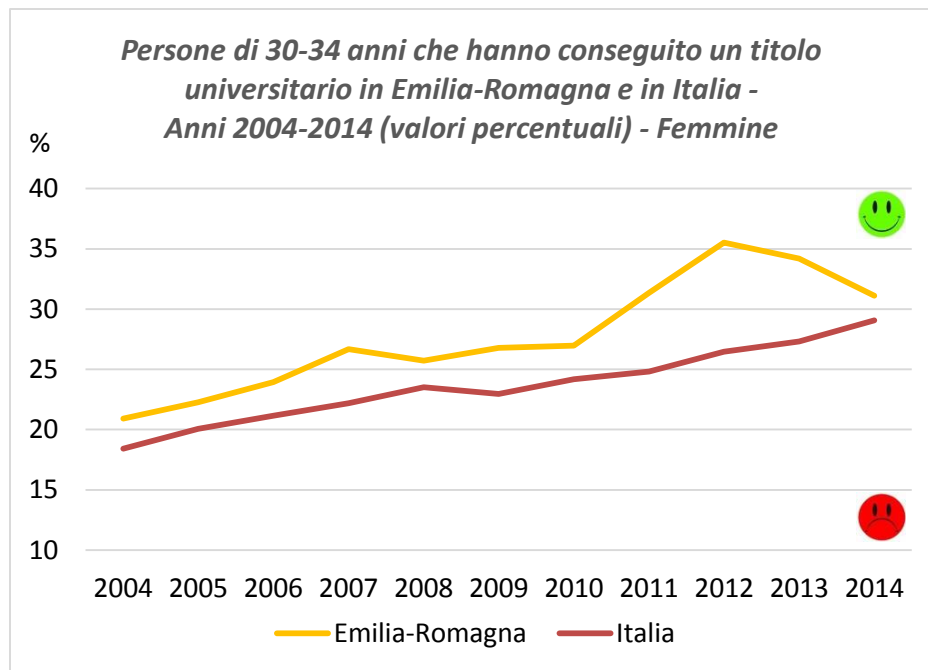
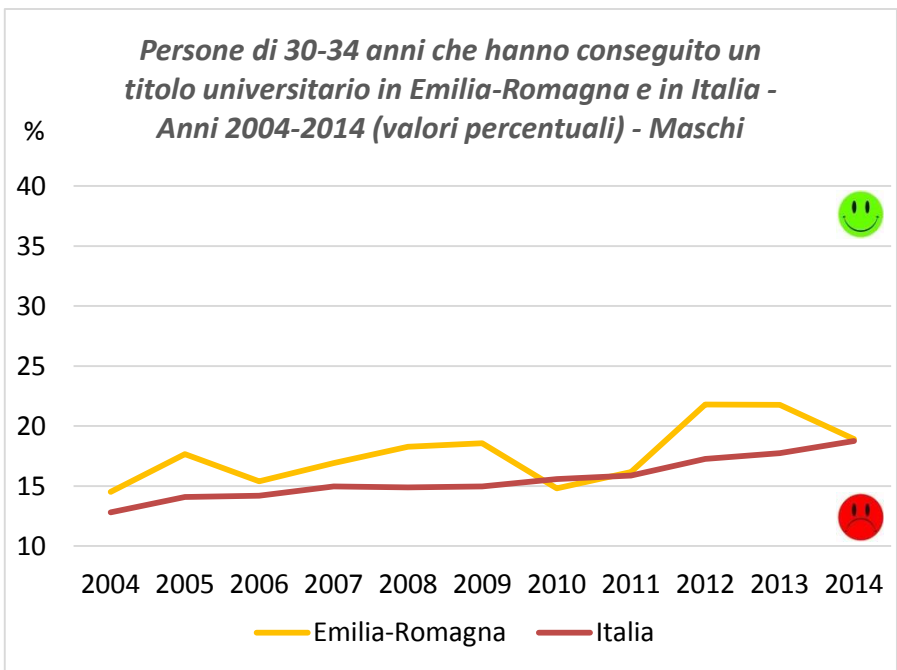
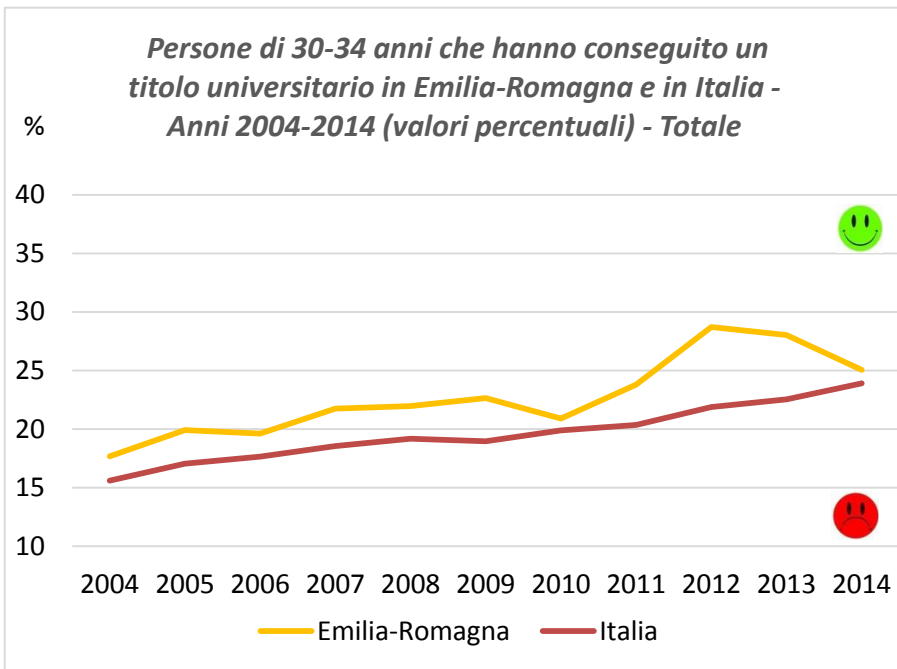
Per vivere di più e meglio

L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non solo ha un valore intrinseco, ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno maggiori opportunità di trovare lavoro, anche se hanno una importante variabilità per tipo di diploma o laurea. Generalmente coloro che sono più istruiti hanno un tenore di vita più alto, vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi. Inoltre, a livelli più elevati di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali e, in generale, stili di vita più attivi.

(Rapporto Bes 2014, Istat)

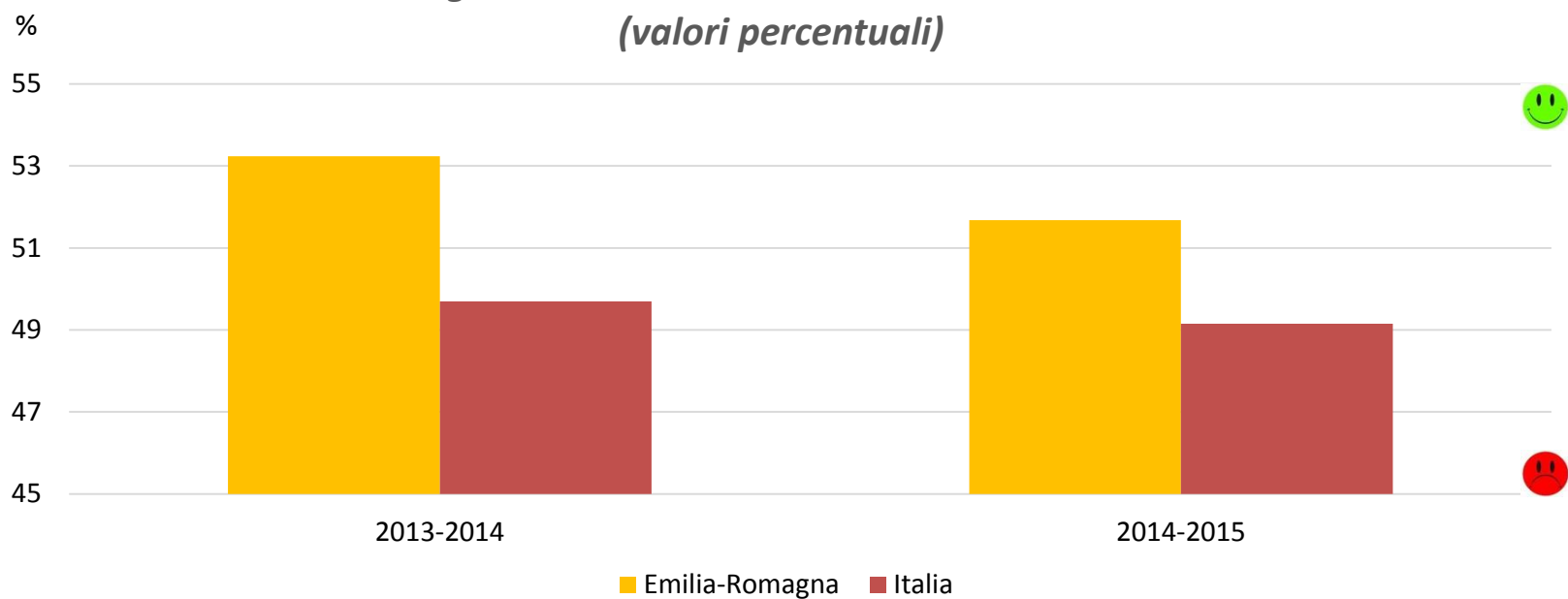
Questo studio effettua un confronto temporale tra i dati dell'Emilia-Romagna e i dati nazionali rispetto ai principali indicatori relativi all'istruzione e formazione utilizzati nella terza edizione del "Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes 2015)", redatto a cura dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) con l'obiettivo di analizzare gli elementi fondanti del benessere e del progresso in Italia e nei suoi territori. Nella sua continuità il Bes aspira a diventare un punto di riferimento per i cittadini, la società civile, i media e la politica, al fine di avere un quadro complessivo dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che caratterizzano il nostro Paese.

In Emilia-Romagna, così come in Italia, le **persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario** nel periodo 2004-2014 sono sostanzialmente in crescita, mostrando un segnale positivo sul fronte dell'istruzione e formazione. Nell'intervallo di tempo considerato i laureati emiliano-romagnoli sono in percentuale più alta rispetto al dato nazionale, raggiungendo nel 2014 il 25,1% contro il 23,9%. Differenze più evidenti si osservano nei dati disaggregati per genere: nella nostra regione la percentuale dei laureati fra i maschi è sistematicamente inferiore rispetto a quella delle femmine, per le quali si registra un incremento più significativo; in particolare nel 2014 i primi sono il 18,9% mentre le seconde il 31,1%.



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (a) in Emilia-Romagna e in Italia - Anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 (valori percentuali)

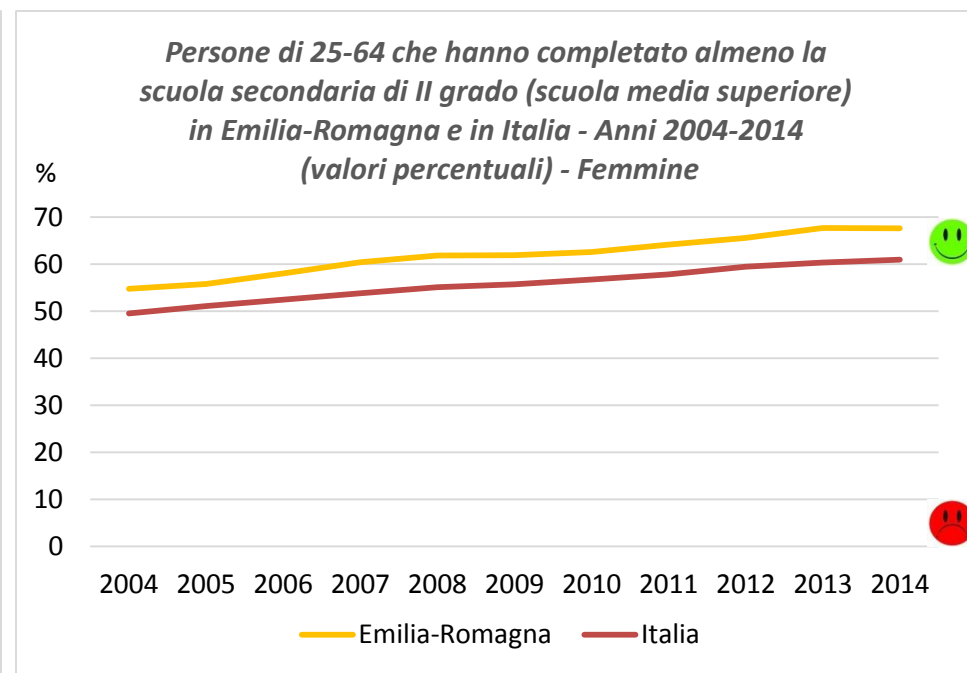
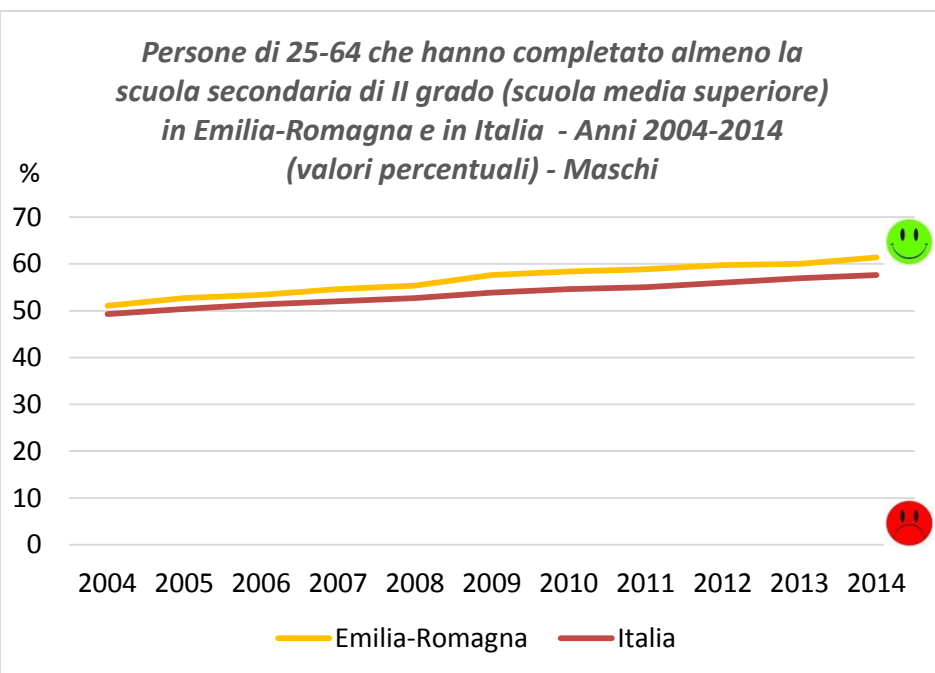
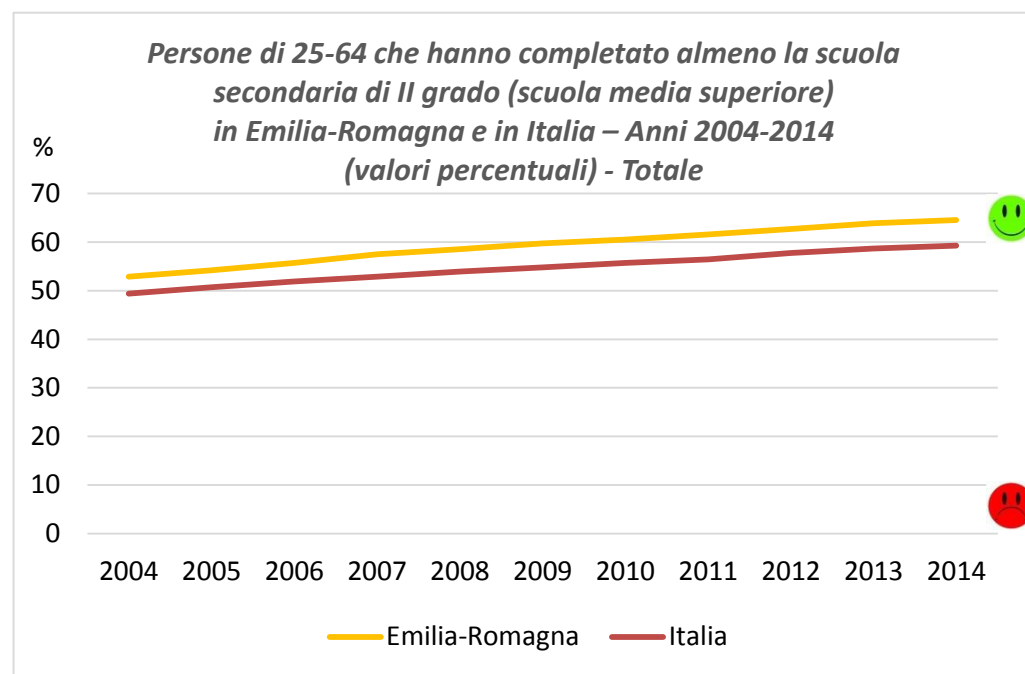


Fonte: Miur.

(a) Non sono considerati i neo-diplomati che si iscrivono agli altri percorsi dell'istruzione terziaria: Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), Scuole superiori per Mediatori linguistici nonché presso università straniere.

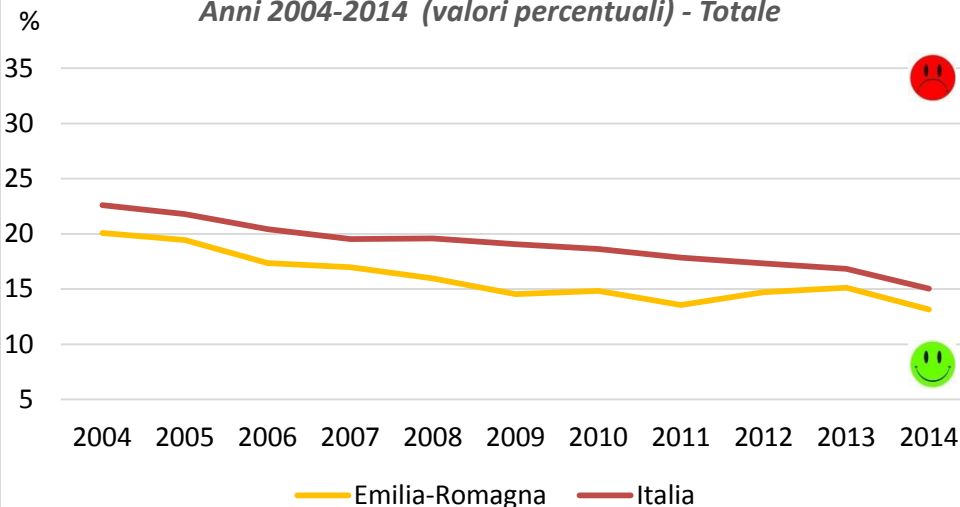
I diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 in Emilia-Romagna sono in numero maggiore rispetto all'Italia, ma hanno subito una leggera riduzione: l'incidenza dei passaggi all'università diminuisce dal 53,2% del 2013/2014 al 51,7% del 2014/2015, mentre in Italia nello stesso periodo la percentuale scende dal 49,7% al 49,2%.

In Emilia-Romagna, nel periodo 2004-2014, la percentuale di **persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore)** è in crescita, registrando valori più alti rispetto ai dati nazionali e un miglioramento più accentuato; infatti tale percentuale in Italia è cresciuta di circa 10 punti a fronte di 11,7 della nostra regione, dove si è attestata nel 2014 al 64,6% contro il 59,3% dell'Italia. Osservando i dati disaggregati per genere si nota che nel 2014 le donne emiliano-romagnole che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado sono in numero più alto rispetto agli uomini (67,7% contro il 61,4%).



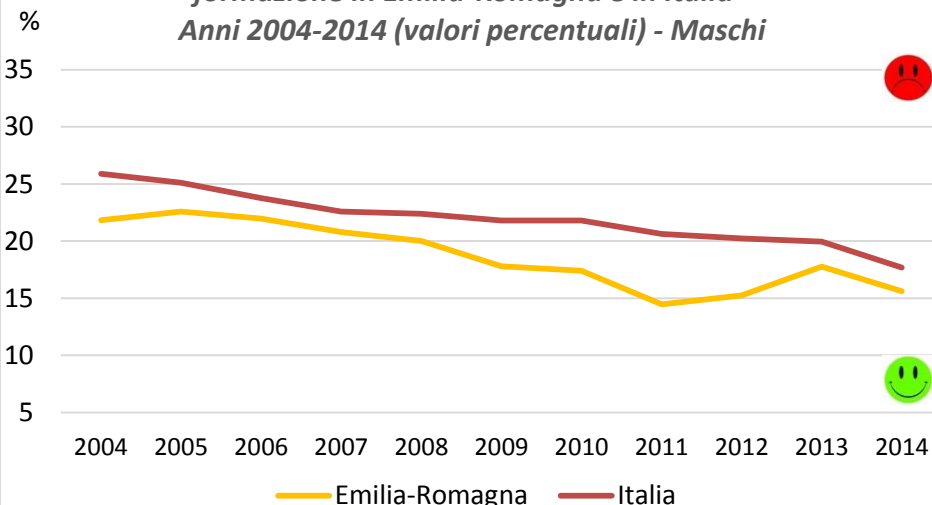
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inserite in un programma di formazione in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2004-2014 (valori percentuali) - Totale

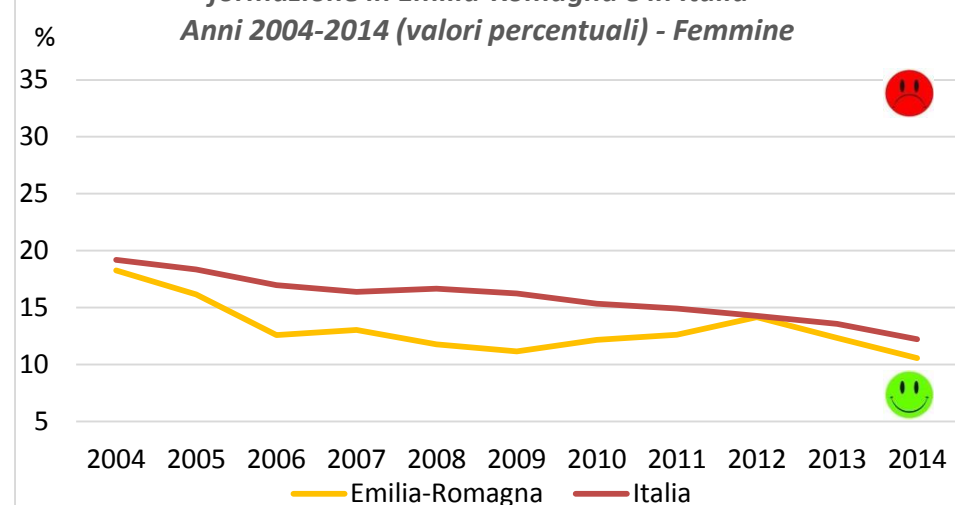


Per quanto riguarda le **persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inserite in un programma di formazione**, nel periodo 2004-2014 si registrano in Emilia-Romagna valori più bassi di quelli italiani ma con il medesimo trend decrescente; nel 2014 nella nostra regione la percentuale di uscite precoci dal sistema formativo riguarda il 13,2% dei giovani, mentre in Italia questa sale al 15%. Anche nei dati disaggregati per genere si evidenziano dei miglioramenti, i quali però determinano un significativo vantaggio delle donne sugli uomini: per le prime si ha infatti il 10,6% di uscite precoci dal sistema formativo a fronte del 15,6% per i secondi.

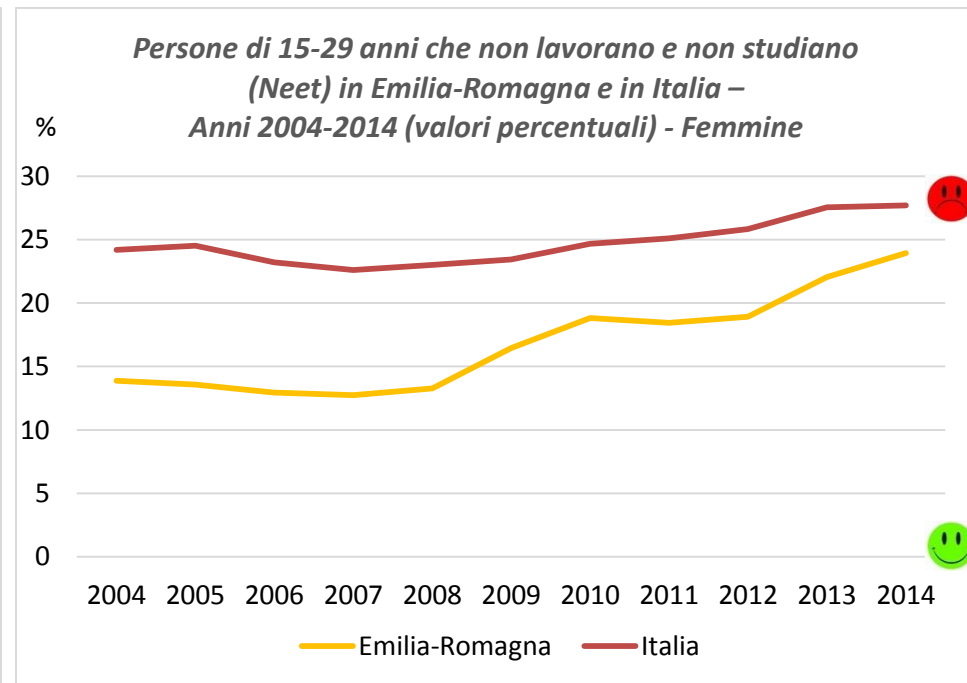
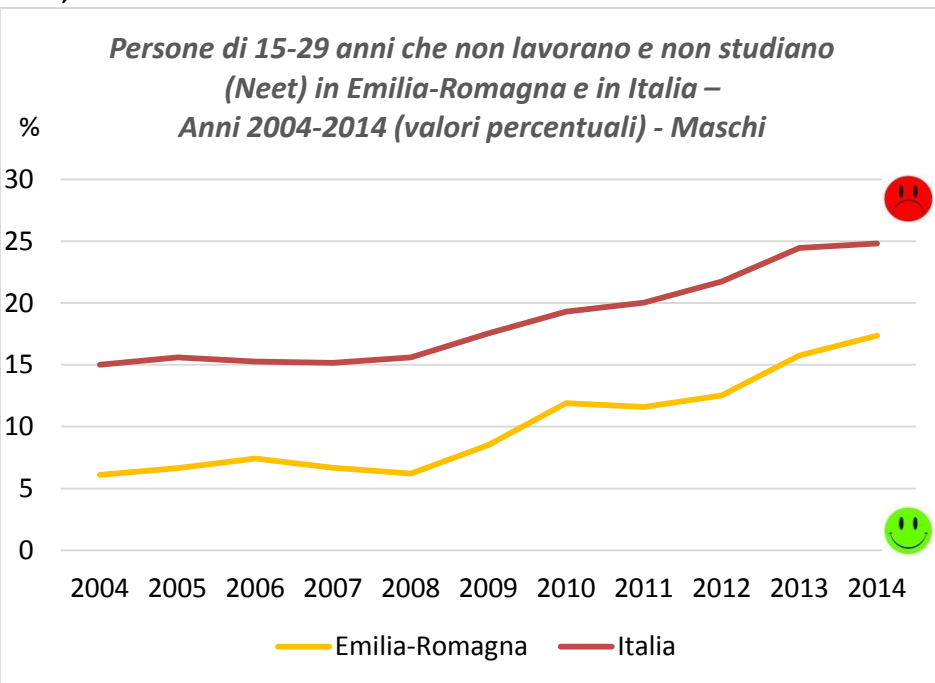
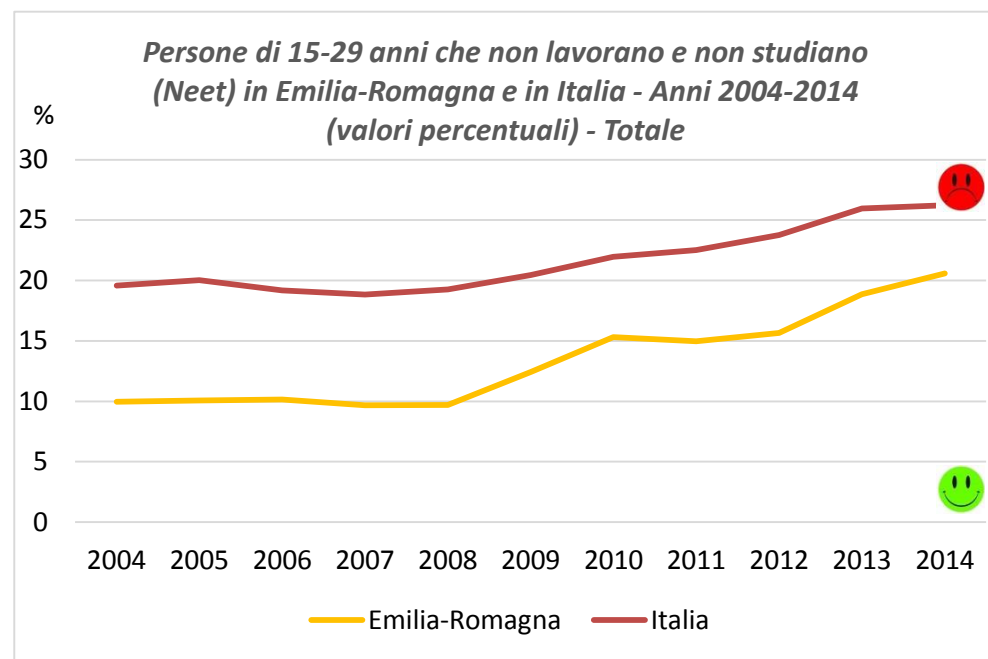
Persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inserite in un programma di formazione in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2004-2014 (valori percentuali) - Maschi



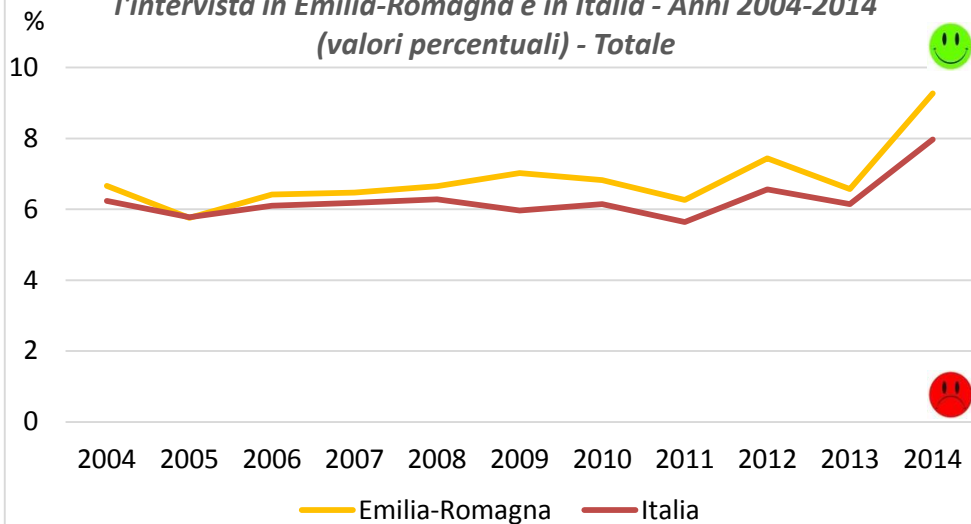
Persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inserite in un programma di formazione in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2004-2014 (valori percentuali) - Femmine



Le persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) nel periodo 2004-2014 in Emilia-Romagna sono in crescita, dopo una certa stabilità durata fino al 2008. Il dato emiliano-romagnolo si colloca tuttavia su livelli più bassi rispetto a quelli italiani: nella nostra regione si passa dal 10% di giovani che non lavorano e non studiano nel 2004 al 20,6% nel 2014, mentre in Italia la percentuale sale dal 19,6% al 26,2%. Osservando l'andamento dei dati disaggregati per genere, in Emilia-Romagna si può notare una percentuale più alta di donne in condizione Neet rispetto agli uomini: le prime nel 2014 sono il 23,9% mentre i secondi si fermano al 17,4%.

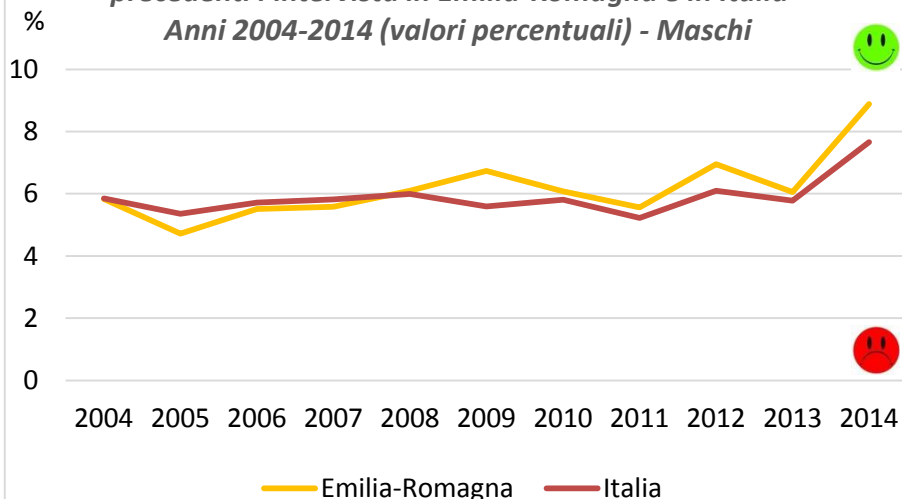


Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2004-2014 (valori percentuali) - Totale

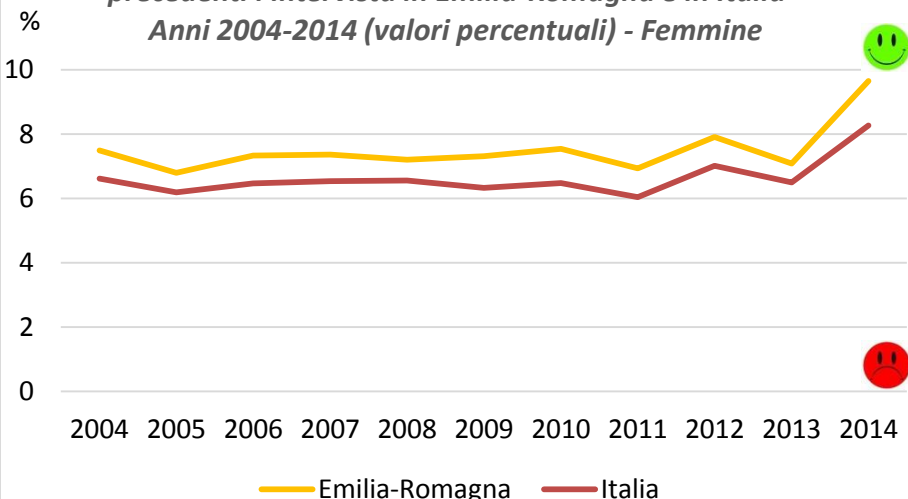


La percentuale di **persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista** negli anni 2004-2014 in Emilia-Romagna è di poco più alta rispetto a quella nazionale; in particolare nel 2014 la partecipazione alla formazione continua nella nostra regione ammonta al 9,3% a fronte dell'8% in Italia. Esaminando i dati emiliano-romagnoli disaggregati per genere si può notare che la partecipazione degli uomini ad attività di istruzione e formazione è leggermente più bassa rispetto a quella delle donne: nel 2014 riguarda infatti l'8,9% dei maschi e il 9,7% delle femmine.

Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2004-2014 (valori percentuali) - Maschi

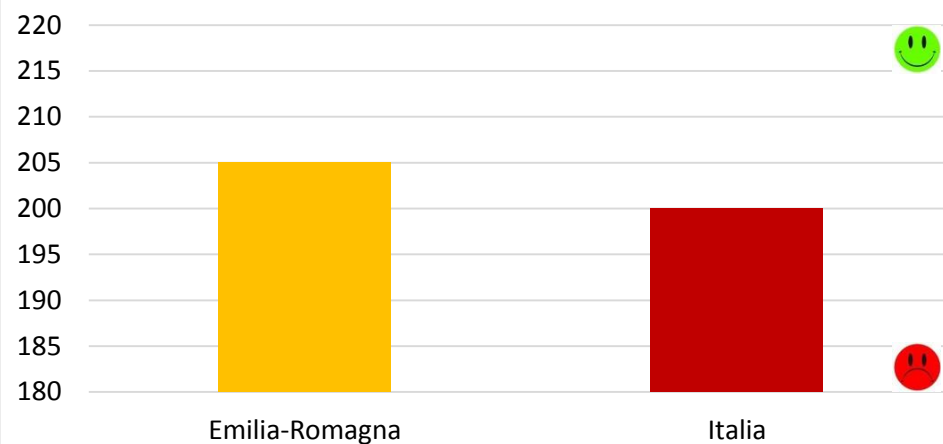


Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2004-2014 (valori percentuali) - Femmine

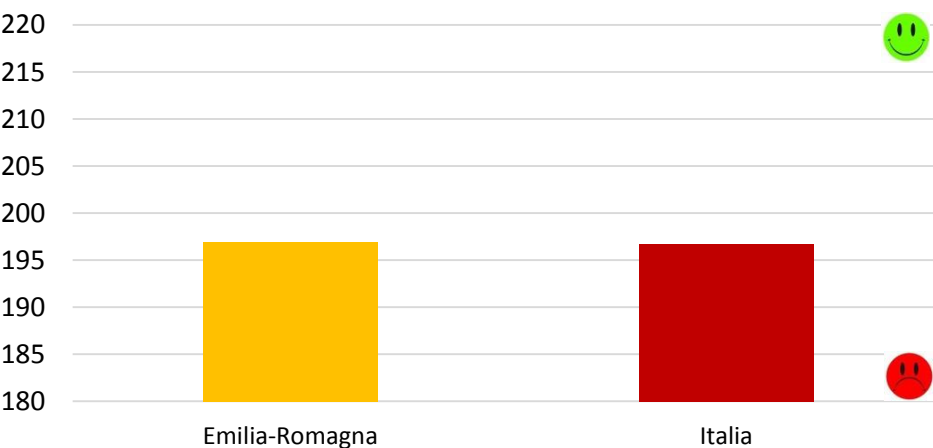


Il livello di competenza alfabetica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore) nell'anno scolastico 2014/2015 in Emilia-Romagna è più alto di quello italiano (205 contro 200). Significative per la nostra regione sono le differenze di genere: le femmine raggiungono livelli di competenze alfabetiche più alti degli uomini, rispettivamente 204 e 197.

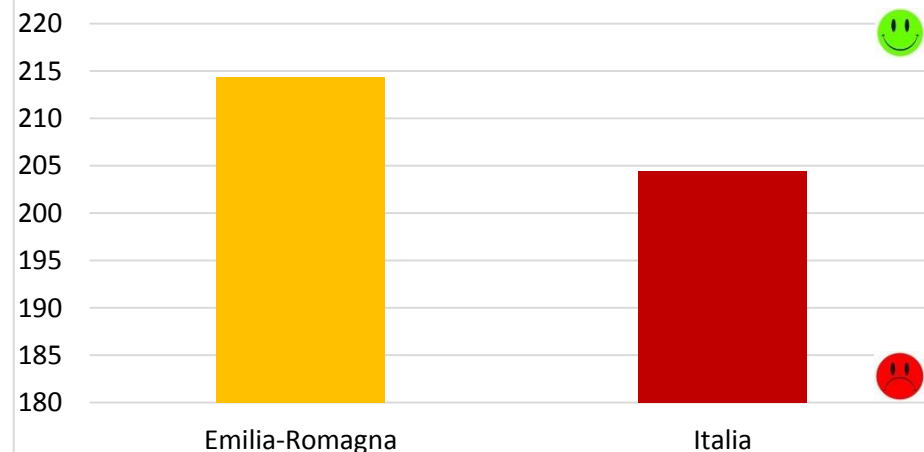
Livello di competenza alfabetica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore) in Emilia-Romagna e in Italia - Anno scolastico 2014/2015 - Totale



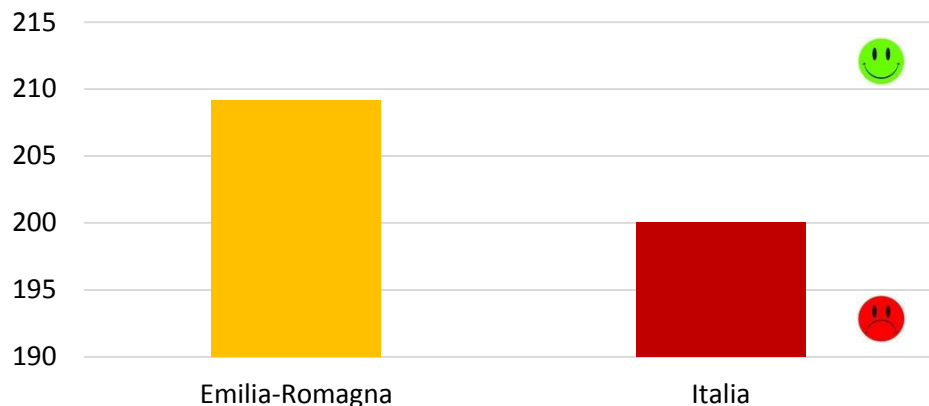
Livello di competenza alfabetica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore) in Emilia-Romagna e in Italia - Anno scolastico 2014/2015 - Maschi



Livello di competenza alfabetica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore) in Emilia-Romagna e in Italia - Anno scolastico 2014/2015 - Femmine

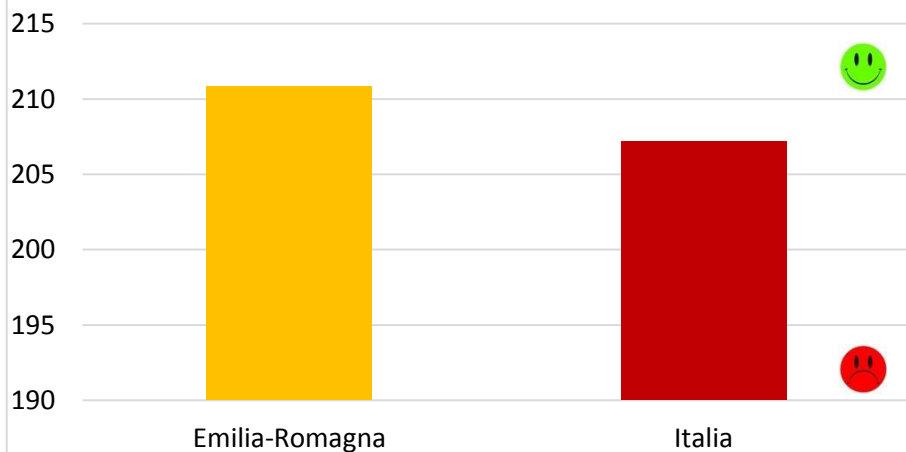


Livello di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuole media superiore) in Emilia-Romagna e in Italia – Anno scolastico 2014/2015 - Totale

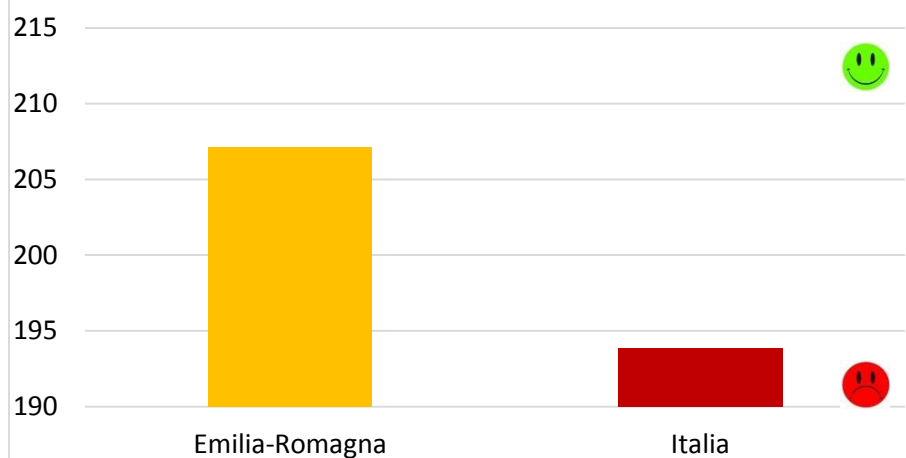


Il livello di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola di secondo grado (scuole media superiore) nell'anno scolastico 2014/2015 in Emilia-Romagna è più alto di quello nazionale (209 contro 200). Analizzando i dati disaggregati per genere si può notare che nella nostra regione i maschi hanno un livello di competenza numerica più alto rispetto alle femmine (211 contro 207), seppure con una differenza meno rilevante rispetto a quella riscontrabile a livello nazionale (207 vs 194).

Livello di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuole media superiore) in Emilia-Romagna e in Italia - Anno scolastico 2014/2015 - Maschi

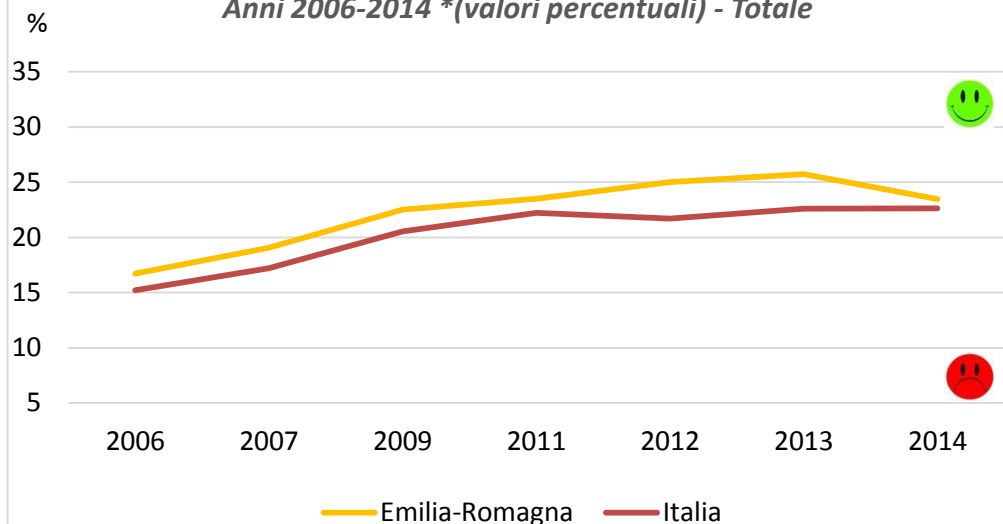


Livello di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado (scuole media superiore) in Emilia-Romagna e in Italia - Anno scolastico 2014/2015 - Femmine

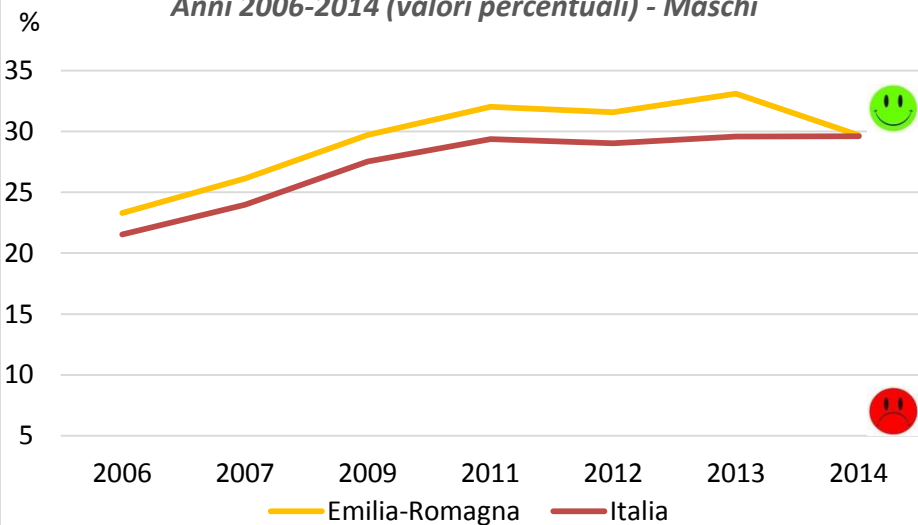


Per quanto riguarda le **persone di 16 anni e più con alti livelli di competenza informatica** in Emilia-Romagna nel periodo 2006-2014 si rilevano percentuali leggermente più alte rispetto a quelle nazionali; in particolare nel 2014 nella nostra regione si registra il 23,5% di persone con alti livelli di competenze informatiche contro il dato italiano del 22,6%. Osservando i dati disaggregati per genere si nota una marcata differenza a favore dei maschi, per i quali nel 2014 tale percentuale nella nostra regione è del 29,7%, contro il 17,6% delle femmine.

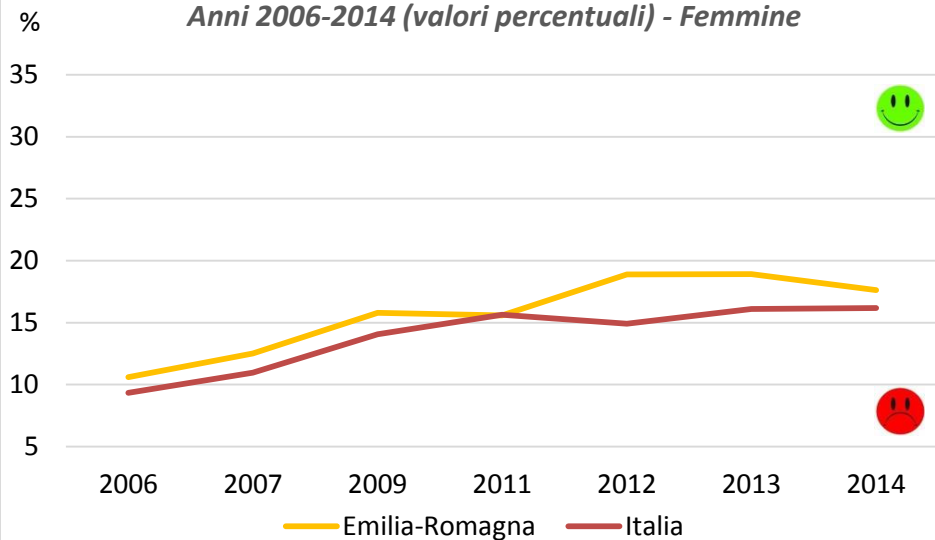
*Persone di 16 anni e più con alti livelli di competenza informatica (a) in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2006-2014 *(valori percentuali) - Totale*



Persone di 16 anni e più con alti livelli di competenza informatica (a) in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2006-2014 (valori percentuali) - Maschi



Persone di 16 anni e più con alti livelli di competenza informatica (a) in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2006-2014 (valori percentuali) - Femmine

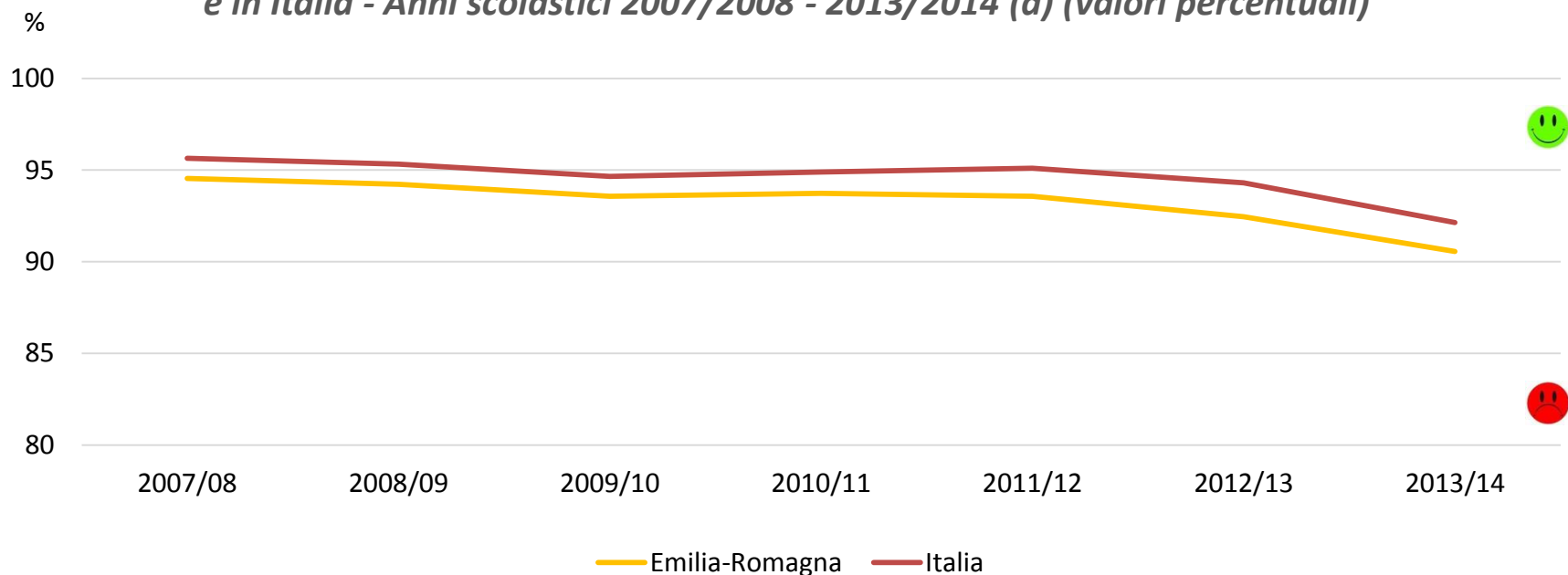


Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

(a) Persone di 16 anni e più che sanno svolgere almeno 5 operazioni al computer tra le 6 elencate (vedi descrizione indicatori).

* I dati relativi agli anni 2008 e 2010 non sono disponibili.

Bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia in Emilia-Romagna e in Italia - Anni scolastici 2007/2008 - 2013/2014 (a) (valori percentuali)



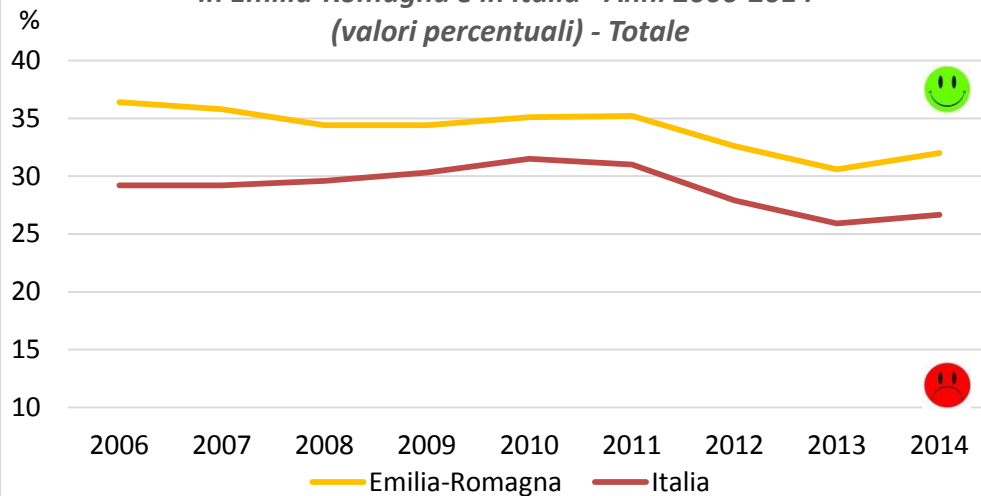
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

(a) A partire dall'a.s. 2006/2007 il nuovo Sistema Informativo dell'Istruzione del MIUR ha razionalizzato la raccolta delle informazioni provenienti dalle fonti amministrative e dalle fonti statistiche creando un unico punto di accesso per l'inserimento dei dati da parte di tutte le scuole del territorio nazionale (Portale SIDI). Nello stesso periodo, inoltre, le rilevazioni sono passate alla competenza diretta dell' Ufficio di statistica che ha curato sia il controllo dei dati nella fase di acquisizione sia l'attività di recupero e di stima dei dati mancanti nelle fasi successive. E' dunque, a partire dall' a.s. 2007/2008 che le nuove procedure standardizzate di acquisizione e correzione delle informazioni permettono di ottenere una maggiore qualità e affidabilità dei dati per un corretto confronto temporale. “

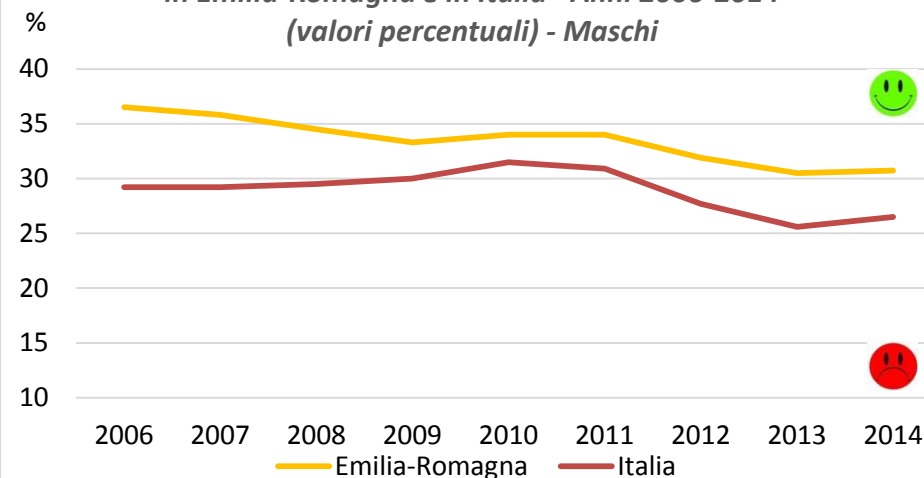
I **bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola d'infanzia** in Emilia-Romagna negli anni scolastici dal 2007/2008 al 2013/2014 hanno subito una riduzione e sono in percentuale più bassa rispetto ai dati nazionali; nel 2014 infatti si registra nella nostra regione una partecipazione alla scuola dell'infanzia del 90,6% che, sebbene sia alta, è comunque inferiore a quella nazionale (92,1%).

Le persone di 6 anni e più che hanno praticato 3 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista in Emilia-Romagna, nel periodo 2006-2014, pur essendo in calo dal 2011 sono comunque in percentuale più alta rispetto a quanto emerge dai dati nazionali; nel 2014 infatti la partecipazione culturale nella nostra regione è del 32%, contro il dato italiano del 26,7%. Con riferimento al genere si può notare che le donne emiliano-romagnole registrano anche nel 2014 una presenza ad attività culturali (33,2%) più alta rispetto a quella degli uomini (30,7%).

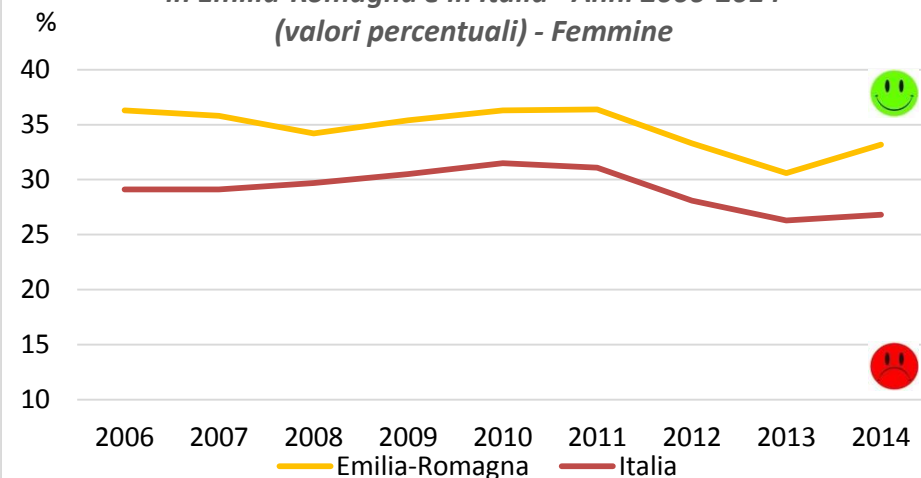
Persone di 6 anni e più che hanno praticato 3 o più attività culturali (a) nei 12 mesi precedenti l'intervista in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2006-2014 (valori percentuali) - Totale



Persone di 6 anni e più che hanno praticato 3 o più attività culturali (a) nei 12 mesi precedenti l'intervista in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2006-2014 (valori percentuali) - Maschi



Persone di 6 anni e più che hanno praticato 3 o più attività culturali (a) nei 12 mesi precedenti l'intervista in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2006-2014 (valori percentuali) - Femmine



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

(a) Si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; hanno letto un quotidiano almeno tre volte a settimana; hanno letto almeno quattro libri.

Persone che hanno conseguito un titolo universitario: Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (Isced 5 o 6) sul totale delle persone di 30-34 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tasso di passaggio all'università: Percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte).

Persone con almeno il diploma superiore: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3a, 3b o 3c) sul totale delle persone di 25-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Partecipazione alla formazione continua: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Livello di competenza alfabetica degli studenti: Punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado.

Fonte: Servizio Nazionale Valutazione Invalsi.

Livello di competenza numerica degli studenti: Punteggio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado.

Fonte: Servizio Nazionale Valutazione Invalsi.

Persone con alti livelli di competenza informatica: Percentuale di persone di 16 anni e più che sanno svolgere al computer almeno 5 operazioni tra le 6 elencate sul totale delle persone di 16 anni e più. Le operazioni considerate sono: copiare o muovere un file o una cartella; usare “copia e incolla” per copiare o muovere informazioni all’interno di un documento; usare formule aritmetiche di base in un foglio elettronico (Excel, ecc.); comprimere (o zippare) file; connettere e installare periferiche (stampanti, modem, ecc.); scrivere un programma per computer utilizzando un linguaggio di programmazione.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Partecipazione alla scuola dell’infanzia: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell’infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni.

Fonte: Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Partecipazione culturale: Percentuale di persone di 6 anni e più che, nei 12 mesi precedenti l’intervista, hanno svolto tre o più attività sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; hanno letto il quotidiano almeno tre volte a settimana; hanno letto almeno quattro libri.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.